COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

26 Maggio 2024

Comiso. Il capogruppo Pd Bellassai controreplica alla giunta sul caso piscina

«Dopo sei anni, assurdo dare le colpe agli altri»



COMISO. «Dopo sei anni di amministrazione, milioni di euro sprecati in lavori pubblici inutili e costosi, è davvero patetico e triste guardare alle precedenti amministrazioni per scaricare la responsabilità di una incapacità conclamata di gestire la normale amministrazione. Spiace che proprio il più giovane assessore, Giovanni Assenza, che stimo ma che amministra da pochi mesi, si sia fatto carico di replicare e tentare di giustificare l'ingiustificabile».

Lo dice il capogruppo del Pd al Consiglio comunale di Comiso, Gigi Bellassai *(nella foto)*, in controreplica alla Giunta municipale sulla chiusura della piscina del Sole, la cui riapertura non è possibile prevedere, ovviamente, quando avverrà. E il tutto con gravi pregiudizi per l'utenza e i fruitori.

«Noi diciamo, invece – continua Bellassai – che era necessario reperire risorse e intervenire per tempo con lavori di straordinaria manutenzione, come è doveroso per chi governa una comunità. Purtroppo, chi ci amministra (sindaca e assessori) sono assenti nei problemi della città (molto presenti invece nelle processioni e nelle passerelle), scarsamente diligenti, per nulla lungimiranti. In una parola: inadeguati sul piano amministrativo. Grave è non assumersi la responsabilità delle inefficienze, ingannando la fede pubblica, come per la refezione scolastica e per la sostituzione arbitraria delle basole nel centro».

Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2024/05/26/comiso-ragazza-ferita-ad-un-occhio-da-una-biglia-darma-da-fuoco-denunciati-due-ragazzi/

https://www.quotidianodiragusa.it/2024/05/26/cronaca/comiso-ragazzi-sparano-per-gioco-ragazza-ferita-ad-un-occhio/

https://www.ragusaoggi.it/ragazza-ferita-ad-un-occhio-per-lesplosione-di-una-biglia-sparata-da-pistola-denunciati-due-giovani-a-comiso/

https://corrierediragusa.it/2024/05/26/donna-accidentalmente-ferita-ad-un-occhio-da-una-pistola-gas-a-comiso-e-sottoposta-durgenza-ad-intervento-chirurgico-2-denunce/

https://www.ragusanews.com/cronaca-comiso-ragazzi-sparano-per-gioco-e-feriscono-coetanea-a-un-occhio-200742/

https://www.giornaleibleo.it/2024/05/26/comiso-con-una-pistola-a-gas-attingono-al-volto-una-giovane-che-perde-il-migliore-utilizzo-di-un-occhio/

https://www.ragusah24.it/2024/05/26/ferita-allocchio-dallesplosione-di-una-biglia-da-sparo-denunciati-due-ragazzi/

https://ragusa.gds.it/articoli/cronaca/2024/05/26/comiso-ragazzi-sparano-per-gioco-con-una-pistola-a-gas-e-feriscono-una-coetanea-la-ragazza-perde-un-occhio-37381255-496e-4b8e-9a39-b767876293f3/

https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-con-una-pistola-a-gas-attingono-al-volto-una-giovane-che-perde-il-migliore-utilizzo-di-un-occhio-denunciati-due-suoi-giovani-amici-2152158/

https://www.radiortm.it/2024/05/26/comiso-attinta-allocchio-da-colpo-di-arma-da-fuoco-2-denunce/

https://www.nuovosud.it/articoli/240640-cronaca-ragusa/ragazza-attinta-ad-un-occhio-da-una-biglia-due-denunciati-comiso

https://www.novetv.com/comiso-colpita-al-volto-da-un-colpo-sparato-da-una-pistola-ad-aria-perde-il-visus-dellocchio-due-giovani-denunciati-dalla-polizia/

https://www.lopinioneragusa.it/comiso-colpita-ad-un-occhio-a-causa-dellesplosione-accidentale-dl-una-biglia-da-arma-da-sparo/

Accordo coesione piovono milioni sull'ambito ibleo

Opere pubbliche. Dai 10 per Punta Zafaglione ai 15 rivolti a San Giovanni al prato Bugilfezza ecco quali sono i finanziamenti in previsione

ALESSIA CATAUDELLA

Ci sono anche i 2.418.569,60 euro destinati alla Sac (Società aeroporto Catania) per la realizzazione del deposito carburanti definitivo all'aeroporto "Pio la torre" di Comiso tra gli stanziamenti previsti per la provincia di Ragusa dal programma di interventi e linee di azione dell'accordo per la coesione Governo-Regione siciliana che sarà firmato domani a Palermo. In Sicilia sono stati stanziati quasi 5 miliardi di euro per azioni che ricadono in vari ambiti, tra cui trasporti e mobilità, cultura, istruzione, impresa.

Cifre che piovono anche sulla costa ragusana: al Comune di Santa Croce Camerina, per la realizzazione delle opere relative alla ricostruzione della spiaggia di Caucana, Casuzze e Punta Secca, andranno 3.500.000,00 di euro. In lista pure il Libero consorzio comunale di Ragusa con la ricostruzione della spiaggia compresa tra la foce del fiume Dirillo e Punta Zafaglione (10.915.183,74). Il trasporto stradale corre su più voci. In lista diversi "punti" per il Libero consorzio comunale di Ragusa: interventi urgenti per la messa in sicurezza della strada regionale numero 100 Pantano Gerardo (3.000.000,00), per la messa in sicurezza della Sp 46 Ispica-Pozzallo e Sp 66 Pozzallo-Sampieri (1.170.000,00); poi, la Sp n. 7 "Comiso - Chiaramonte Gulfi", per ammodernamento dal km 8+600 al km 10+700 (3.700.000,00); trasformazione a rotatoria degli incroci sulla Sp 105 con la Sp 85 e con la Sp 15 (2.750.000,00); interventi urgenti per la messa in sicurezza della Sp 49 Ispica Pachino (1.185.000,00); lavori di manutenzione straordinaria Ss. Rr. 61, 63, 73 (1.925.000,00). Il Consorzio comunale di Ragusa vedrà i potenziamenti dei collegamenti stradali per la Ss 115, l'aeroporto di Comiso e la Ss 514 Rg-Ct (72.606.950,27 euro) e ammodernamento della Sp 94 "San Giovanni al Prato - Bugilfezza" (15. 000.000,00), mentre vanno ad Ispica i fondi per i lavori di rifacimento del ponte in contrada Munì per ricongiungimento strada (importo previsto 2.130.000,00).

A Modica, per mitigazione del rischio idrogeologico per esondazione di viale Medaglie d'oro 3.250.000,00, per il torrente Janni Mauro 3.250.000,00 e per esondazione di via Gianforma Frigintini 3.100.000,00 euro. Ad Acate, per la rifunzionalizzazione idraulica del torrente Ficuzza sino alla confluenza con il fiume Dirillo, 3.919.854,26 euro. Ai lavori di efficientamento dell'impianto irriguo di Valle dell'Acate destinati 4.926.282,00 euro, mentre ad Ispica per il riefficientamento del corso d'acqua torrente Cava Sulla - t. Cava Scardina per un tratto di 9,0 km, in elenco 965.340,00 euro.

Anche a Comiso somme in arrivo per l'intervento teso a mitigare il rischio idrogeologico nell'area interessata dal torrente chiamato Cucchi (16.500.000,00), mentre per il potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di Vittoria *(nella foto in alto un serbatoio)* e completamento della rete fognaria di Scoglitti sono previsti 45.000.000,00 euro. Al Comune di Modica, in ambito di efficienza energetica e realizzazione di impianti di pubblica illuminazione per Teduschella-Serrafigura, somme per 1.557.908,21 euro. Spazio anche alla scuola. A Scicli, per il progetto di adeguamento sismico e diagnosi sismica ed energetica di strutture educative e formative, ecco 8.993.962,47 euro. A Ispica 464.670,00 per la realizzazione di un asilo nido multifunzionale presso il plesso scolastico S. Antonio.

Ossigeno per i beni culturali: Modica in agenda coi lavori di restauro e consolidamento dell'apparato decorativo del duomo di San Giorgio (3.681.718,12). Alle opere di riqualificazione e valorizzazione del Parco archeologico regionale di Camarina sono destinati 4.906.712,11. E ancora, per il quartiere rupestre di Chiafura (opere di riqualificazione e valorizzazione consolidamento percorsi), andranno 8.000.000,00 euro. La Soprintendenza ai Beni culturali di Ragusa in lista su più punti, anche coi lavori per la musealizzazione del relitto della colonne di Camarina (1.150.000,00). Sempre a proposito di cultura, patrimonio e paesaggio, rientra nel novero dei finanziamenti il restauro e recupero funzionale a teatro comunale dell'ex cinema Marino - già Teatro Concordia *(nella foto al centro)*, a Ragusa ("approvazione progetto esecutivo secondo stralcio funzionale 2.000.000,00").

Aerolinee siciliane, vento di novità

Economia. Presentata ieri la società ad azionariato popolare che sta puntando a occupare il ruolo di compagnia di bandiera nell'isola per operare da tutti gli scali presenti in Sicilia

LAURA CURELLA

RAGUSA. Presentata ieri mattina Aerolinee Siciliane. La società ad azionariato popolare mira a occupare il ruolo di compagnia aerea di bandiera nell'Isola, operando da tutti gli aeroporti siciliani. Leonardo Licitra *(nella foto con Roberto Sica)*, nella qualità di presidente del consiglio di sorveglianza, ha esposto le principali caratteristiche della nuova avventura che conta già 170 azionisti. Nel progetto si parla anche di manutenzione aerea, un settore in crescita esponenziale che potrebbe essere inserito negli spazi a disposizione nello scalo casmeneo.

Licitra ha spiegato la formula amministrativa prescelta dalla compagnia aerea e la conseguente necessità di coinvolgere il maggior numero di imprenditori. «L'intento è quello di dare vita ad una compagnia che sia davvero al servizio dei siciliani offendo prezzi giusti, senza speculare su chi si trova in difficoltà», ha esordito nella prima tappa del "road show" che si terrà nelle diverse provincie siciliane. «L'operazione di rilancio di questa società - ha aggiunto - è partita lo scorso marzo, con una importante assemblea che ha deliberato per un aumento di capitale di 2 milioni di euro che si chiuderà il 30 settembre». «Per noi - ha aggiunto - uno scatto di orgoglio per impattare sulla mobilità siciliana, attraverso tre linee strategiche: il trasporto aerei passeggeri, la manutenzione degli aeromobili e la gestione dei servizi aeroportuali».



La prima di queste tre linee nasce dall'idea di uno dei membri del consiglio di sorveglianza, Luigi Crispino, uno dei pionieri dell'aviazione civile siciliana. La società ha di fatto tre organi sociali, l'assemblea degli azionisti (rappresentata da tre tipologie di azionisti: le imprese che si impegnano con un capitale minimo di 10mila euro; gli azionisti individuali che si impegnano con un capitale minimo di 2mila euro; gli azionisti riuniti in forma cooperativa che si impegnano con un capitale minimo di 400 euro fino a 2mila euro); il consiglio di sorveglianza (costituito da cinque membri rappresentanti di tutte le tipologie degli azionisti) con le funzioni strategiche e di controllo nonché di nomina e revoca degli amministratori del consiglio di gestione. Quest'ultimo opera sulle attività della società.

Licitra ha parlato di principi sociali che animano il progetto, partendo dall'insularità, vista come opportunità e non come una variabile che le compagnie estere utilizzano per fare incetta di risorse nel territorio siciliano. «Una società dall'alto valore sociale, che mira ad ereditare i punti di forza delle due precedenti iniziative isolane. Una società a capitale diffuso o popolare significa che non esiste un'azionista di maggioranza ma tutti gli azionisti sono imprenditori di loro stessi ed avranno da statuto importanti vantaggi volando con Aerolinee».

SPENDING REVIEW

L'allarme Anci più tagli ai Comuni con più fondi Pnrr Pd e M5s all'attacco

PAOLA LO MELE

ROMA. Più tagli, con la spending review, per i Comuni che hanno ottenuto maggiori fondi dal Pnrr. A lanciare l'allarme sui contenuti della bozza di un decreto interministeriale (Economia e Interni) attuativo della scorsa legge di bilancio è l'Anci che vede «aggravarsi» tutte le sue «preoccupazioni» sulle sforbiciate ai danni degli enti locali. «Una decisione paradossale e irragionevole», punta il dito il presidente Antonio Decaro, segnalando come «i tagli saranno più pesanti per chi» grazie al piano di ripresa e resilienza «avrà costruito più asili nido, avrà aperto più case-famiglia, avrà acquistato più autobus elettrici o avrà realizzato più parchi pubblici». Sulla stessa linea l'Upi - l'unione delle Province - secondo cui «siamo all'assurdo», è una norma «oggettivamente priva di senso».

Il tema accende il dibattito politico. Il Pd, per voce del responsabile Economia Antonio Misiani, definisce la previsione del governo «del tutto insensata e contraddittoria» e gli chiede «di abbandonare questa strada, costruendo criteri più ragionevoli e condividendoli con le associazioni di rappresentanza degli enti locali». Ma anche nella maggioranza - per lo più silente - si registra qualche perplessità: «Approfondiremo la norma nel dettaglio e ci confronteremo con sindaci e provincie - fa sapere il portavoce di Forza Italia, Raffaele Nevi -. Noi vogliamo che i soldi del Pnrr siano spesi tutti e bene e non persi. Abbiamo sempre lavorato all'interno del governo affinché questo obiettivo fosse conseguito. Certamente - chiosa - la coperta dei conti pubblici è molto corta e bisogna necessariamente tagliare la spesa pubblica improduttiva». Lapidario, invece, il leader del Movimento 5 stelle, Giuseppe Conte: «Erano già stati cancellati dei progetti contenuti nel Pnrr per i Comuni. Il problema è più generale, si taglia dappertutto e si tagliano risorse importanti per il Sud».

L'Anci e l'Upi, che già da tempo seguono con attenzione la vicenda, avevano inviato una lettera a tutti i ministri interessati per segnalare come stesse «prevalendo un'interpretazione delle norme di bilancio assurda, contraddittoria con lo spirito e le finalità del Pnrr e soprattutto densa di gravissime conseguenze per la gestione delle opere pubbliche tanto attese dai cittadini». Ritorna la volontà - sintetizza Decaro - di scoraggiare la piena riuscita degli obiettivi del Pnrr, almeno per la parte di competenza dei sindaci». Ora, l'invito a tutto il governo è «a ripensarci prima che sia troppo tardi». Anche perché c'è già qualche sindaco sul piede di guerra. «A Firenze questo taglio può arrivare a quasi il 40%» calcola Dario Nardella.

Schifani: «Fondi per la siccità» Ma gli agricoltori vogliono di più

PALERMO. «Erogare il contributo agli allevatori per l'acquisto di foraggio nel più breve tempo possibile». È l'input che il presidente della Regione, Renato Schifani, ha dato nel corso di una riunione con i dirigenti generali dei dipartimenti Bilancio e Agricoltura, Ignazio Tozzo e Dario Cartabellotta e con il capo di gabinetto di Palazzo d'Orleans, Totò Sammartano. «In attesa della pubblicazione della norma approvata dall'Ars su proposta del governo regionale, che ha stanziato dieci milioni di euro, prevista per martedì prossimo - prosegue Schifani - ho dato indicazioni agli uffici della Regione per un utilizzo immediato delle risorse, così da mitigare gli effetti di una crisi idrica senza precedenti». In tal senso, la Ragioneria generale provvederà a rendere disponibili le somme sull'apposito capitolo di bilancio sin all'inizio della prossima settimana. Già martedì, a margine della riunione del Comitato di sorveglianza del Psr in programma a Taormina, si terrà un'apposita riunione con le organizzazioni di categoria per concordare criteri e modalità, che possano consentire di fare arrivare alle aziende zootecniche i fondi nella maniera più immediata possibile. L'ipotesi potrebbe essere quella di un'erogazione del contributo attraverso le associazioni di categoria o, in maniera diretta, per quelle impr ese che non aderiscono ad alcuna organizzazione».

Ma intanto, monta la protesta degli agricoltori nell'Agrigetino. Il comitato "Insieme per l'acqua" ha indetto per venerdì 31 una manifestazione davanti al Palazzo d'Orleans, per «contestare l'inoperosità del governo regionale per attenuare con misure d'emergenza la grave situazione di siccità in cui versa tutto il territorio del riberese. Non abbiamo ancora avuto nulla, nessuna azione concreta per rassicurare migliaia di aziende agricole di Ribera e dei 13 comuni limitrofi che coltivano l'arancia di Ribera Dop, la Pera coscia di Ribera e Pesca di Bivona Igp».

Infine, il presidente dell'associazione "Le Partite Iva Italia" Angelo Distefano, ha scritto in collaborazione con il coordinatore siciliano Francesca Briganti una lettera al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida in cui spiega che bisogna chiamare questa emergenza un «atto voluto» del governo Schifani, che doveva «intervenire già l'anno scorso per evitare che i corpi idrici superficiali restassero a secco».

«La lettera di biasimo - spiega il presidente Distefano - non è un attacco fine a stesso, bensì vuol essere uno atto dovuto per iniziare a parlare alle istituzioni dei veri argomenti che riguardano la Sicilia. Molto spesso si confonde l'Autonomia speciale rilegandola a un fatto storico e nostalgico, invece lo Statuto esiste e permetterebbe al presidente Schifani di risolvere le questioni degli agricoltori e degli allevatori visto che al suo articolo 14 contempla la legislazione esclusiva sulla materia dell'agricoltura e delle acque pubbliche».

Il no all'Autonomia differenziata mette insieme la Sinistra e i vescovi

«La Via Maestra». Il leader della Cgil Landini arringa la piazza a Napoli, sintonia con Schlein

ARMANDO PETRETTA

NAPOLI. Il palco è tutto per Maurizio Landini che arringa la folla convenuta a Napoli per dire no all'ipotesi di autonomia differenziata e sì alla difesa della Costituzione «che non si tocca»: Elly Schlein lo ascolta in disparte, al riparo di una tenda mentre si difende dal caldo sorseggiando una bevanda, per poi cingerlo in un abbraccio alla fine del comizio, quando il leader della Cgil scende dal palco, provato ma sorridente.

Il concetto su cui leader del sindacato e segretaria del Pd si stringono la mano è che il progetto del governo di autonomia differenziata «si può e si deve contrastare»; e la chiamata a raccolta (50mila i presenti arrivati con i bus da ogni parte d'Italia, secondo la stima fornita dagli organizzatori) è la prova che questa è la «Via Maestra» da seguire, come il nome del coordinamento nazionale di cui fanno parte le oltre 150 tra associazioni e movimenti, tra cui Anpi, Wwf, Arci, Legambiente e la stessa Cgil, che ha organizzato l'appuntamento di ieri.



Sul palco si alternano ambientalisti e sindacalisti, scrittori come Maurizio de Giovanni, e missionari come padre Alex Zanotelli. Ma al corteo partecipa tutto il mondo della sinistra.

Landini richiama anche il documento dei vescovi: «Il documento della Cei - sottolinea Landini - nel quale si dice che l'autonomia differenziata va respinta, ci dà ancora più forza e ci dice che "La Via Maestra" è la strada su cui si può unire la maggioranza di questo Paese».

«Questa - aggiunge Landini annunciando la via del referendum - è una legislazione frutto delle leggi che sono state fatte negli ultimi 25 anni da tutti i governi che ci sono stati. Noi abbiamo fatto una scelta, quella di decidere che è il momento di raccogliere le firme per fare abrogare quelle leggi che il Parlamento e il governo non vogliono cancellare». «La più grande rivoluzione - conclude Landini - è applicare la Costituzione. Dobbiamo impedire la messa in discussione della democrazia con una svolta autoritaria». Musica per le orecchie di Elly Schlein che tra un selfie e l'altro ripete come una mantra: «Salario minimo, sanità pubblica e scuola».